LINEE PROGRAMMATICHE 2026-2027

Proposte unitarie, del settore adulti, del settore giovani e dell'ACR

Il nuovo anno associativo, che stiamo per iniziare, è l'ultimo del triennio 2024-2027. Questo documento è, quindi, anche occasione per ripercorrere il cammino compiuto nel tratto di strada di questo triennio.
Siamo partiti **dalla riva del mare di Galilea** dove Gesù ha operato il miracolo della pesca miracolosa (Lc 5,1-11 – Anno Associativo 2024-2025) e dove siamo stati invitati a *"prendere il largo"*.
Abbiamo poi scalato **il Monte Tabor** dove con gli apostoli abbiamo assistito alla trasfigurazione (Mt 17,1-9 – Anno Associativo 2025-2026) e con Pietro abbiamo esclamato a gran voce la *"bellezza dello stare con il Signore"*.

Arriviamo ora in un contesto nuovo, completamente differente dagli ambiti "bucolici" degli scorsi anni. Gesù parla coi suoi discepoli in un **contesto domestico**, così come "casalinghi" sono i paralleli che nel dialogo emergono. Il commento al Vangelo dell'anno ci aiuta a immergerci in questa icona; al momento ci basti concentrare la nostra attenzione sulla frase centrale del brano: *"Vino nuovi in otri nuovi"*.
È questo un invito chiaro che Gesù fa ai suoi discepoli e, di rimando, a ognuno di noi; un invito non a fare qualcosa, ma a **essere** e **abitare** **una stagione "nuova" con uno stile realmente "nuovo"**.
Un invito che ci tocca in maniera particolare in questo anno associativo che, come ben sappiamo, è anche **l'anno dei rinnovi assembleari** che partiranno a metà Ottobre con il rinnovo delle presidenze parrocchiali, passeranno per la prima elezione delle presidenze di Collaborazione Pastorale (altro elemento di forte novità per la nostra diocesi), raggiungeranno a Febbraio il rinnovo della presidenza diocesana, fino a completarsi ad Aprile con il rinnovo della presidenza nazionale.
I rinnovi assembleari occuperanno buona parte della vita associativa e delle risorse di questo anno; per questo desideriamo che gli indirizzi forniti da queste linee programmatiche siano occasione per fare sintesi e verifica del percorso compiuto nell'intero triennio.

Metteremo, quindi, al centro il tema dell'**ESSERE CHIESA** (e, di rimando, associazione) **IN USCITA** coniugandolo nella dimensione parrocchiale e nella dimensione diocesana.
L'invito è allora quello di porsi nel quotidiano la domanda: *«Cosa significa, per le nostre associazioni parrocchiali e per la nostra associazione diocesana, essere espressione di una "Chiesa in uscita"?»*
Ci poniamo questo quesito avendo due focus, il primo come **attenzione verso le dinamiche interne della Chiesa locale e universale**, il secondo come occasione per **proiettarci all'esterno**.

Abbiamo sintetizzato tutto questo nelle seguenti quattro direttive:

1.) "ESSERE CHIESA IN USCITA" A LIVELLO PARROCCHIALE
   a. ATTENZIONE VERSO L'INTERNO: riscoprire il **RUOLO dell'AC in parrocchia** (in particolare per quanto riguarda il tema della formazione come cammini di base e come formazione educatori) come soggetto **promotore di RELAZIONI** tra diversi portatori d'interesse;
   b. ATTENZIONE VERSO L'ESTERNO:
      - Curare le **relazioni INTERPARROCCHIALI** valorizzando il **livello della Collaborazione Pastorale**;
      - Curare le **relazioni con il TERRITORIO** e le altre realtà che qui risiedono.

2.) "ESSERE CHIESA IN USCITA" A LIVELLO DIOCESANO
   a. ATTENZONE VERSO L'INTERNO: **valorizzare il percorso ACE** (Azione Cattolica in Esplorazione) come:
      - **luogo della relazione** e dell'incontro coi soci e coi responsabili nelle zone;
      - **luogo dell'accompagnamento** nel rinnovamento;
      - luogo in cui raccogliere **il "bene" dei territori**.
   b. ATTENZIONE VERSO L'ESTERNO:
      - Curare la nascita e il mantenimento di **ALLEANZE di scopo**;
      - Curare **specifiche attenzioni sui TEMI SOCIO POLITICI**.

Ad accompagnare il cammino di questo nuovo anno associativo ci siano poi **tre parole chiave** che nel corso del triennio abbiamo ritenuto essere **trasversalmente fondamentali** nel definire lo stile con il quale desideriamo abitare questo nostro tempo: **SPIRITUALITA'**, **FORMAZIONE**, **RELAZIONI**.

Buon cammino a tutti con il desiderio nel cuore di essere "otri nuovi" da riempire con "vino nuovo".

La presidenza diocesana di AC



AZIONE CATTOLICA
Diocesi di Padova

PROPOSTE DEL SETTORE ADULTI

"Siamo discepoli della Parola, ma anche discepoli coerenti, autentici"

Durante questo nuovo anno associativo saremo guidati dal
Vangelo di Marco 2,18-22

"VINO NUOVO IN OTRI NUOVI". Il filo rosso che ci accompagnerà sarà la figura di Gesù che **ci consegna una nuova immagine di discepolo**: non più un uomo o una donna adagiati su una fede abitudinaria e statica, ma persone capaci di riconoscere e assaporare la presenza dello Sposo in una relazione viva e dinamica. La novità del Vangelo, vissuta fino in fondo, viene rappresentata nel Vangelo con l'immagine di recipienti capaci di adattare la propria forma a quanto vi si riversa. Non è questione di quantità o dimensioni, ma di qualità: se è "nuovo" il vino, devono essere "nuovi" anche gli otri che lo contengono. Accogliere la Parola di Gesù, che è fermento di vita, ci porta a "deporre l'uomo vecchio" (*Colossesi* 3,9-10) in favore di una vita riconciliata, caratterizzata da scelte, gesti e linguaggi rinnovati.

Come settore Adulti, per questo nuovo anno associativo abbiamo cercato di dar risposta a quanto Gesù ci chiede in questo passo del Vangelo: mettere vino nuovo in otri nuovi. Sono molte, quest'anno, nella nostra associazione e nella nostra Chiesa di Padova, le occasioni in cui questa scelta sarà messa alla prova; si pensi al nuovo atto normativo che cercherà di rispondere al meglio alla nuova struttura della nostra Chiesa diocesana, agli stessi rinnovi associativi che incontreranno e accoglieranno nuove persone in nuovi ruoli. Il nostro compito all'interno dell'Associazione è cogliere il nuovo nel nostro tempo, ricettivi verso ciò che è buono (cf. *1ª Tessalonicesi* 5,21) disponendoci ad un rinnovo nelle proposte e anche, in alcuni casi, nella forma delle stesse.

Nel far questo, cercheremo prima di tutto di metterci maggiormente in ascolto dei nostri adulti, proponendo momenti di confronto e prima ancora di maggiore conoscenza tra noi e loro e tra loro stessi al fine di promuovere maggiori collaborazioni e condivisione di percorsi e attività proposte. Oltre a questo, seguiremo e proporremo attività legate alla nuova guida nazionale 2026-2027, intitolata ***"DI PAROLA"***, dove, a partire da alcuni brani del Nuovo Testamento, si propone un percorso che testimonia l'assoluta **novità della vita** in Dio, che si manifesta nella Parola e nelle vicende della storia. Ogni discepolo è testimone credibile solo nell'incontro fecondo tra la Parola del Vangelo e la concretezza della storia presente. L'essere **"di parola"** del discepolo scaturisce quindi dal suo essere attraversato **"dalla Parola"**.

A partire dalle immagini del Vangelo dell'anno, in particolare quelle del vestito e del vino nuovi, la guida approfondisce le caratteristiche che dovrebbe avere il discepolo per affrontare la realtà complessa in cui vive (flessibilità, duttilità, permeabilità, plasticità):

- ✓ *FLESSIBILITÀ: "Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove" (2Cor 5,17)*. Prendendo spunto dalla flessibilità dell'otre nuovo proviamo a superare le nostre rigidità. La vita nuova, che nasce dall'essere in Cristo, dà forma ad una fede che si lascia muovere dall'amore gratuito di Dio.

- ✓ *DUTTILITÀ:* "*Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap 21,5).* L'intervento di Dio nella storia rinnova liberando dalla morte. La duttilità è la forma di una fede che sa trasformarsi; proviamo quindi a costruire nuovi spazi di cura e di fraternità.
- ✓ *PERMEABILITÀ: "…nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove" (Mc 16,17)* La permeabilità è la forma di chi non aspetta di "vedere per credere", ma crede e questo rende possibili i segni concreti. Essa è disponibilità a lasciarsi attraversare dal Vangelo che porta speranza e rinascita anche in contesti oscuri.
- ✓ *PLASTICITÀ: "Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità" (Mc 1,27).* Ognuno di noi è chiamato a testimoniare il Vangelo nei luoghi reali della vita, unendo fede e responsabilità nei gesti concreti.

Di seguito, le proposte che abbiamo pensato di proporre durante il nuovo anno associativo, in unione al calendario unitario diocesano:

- *IL CONVEGNO UNITARIO:* domenica 4 ottobre
- *I "MARTEDÌ DEGLI ADULTI":* saranno quattro incontri nel mese di ottobre dedicati al tema della *PARTECIPAZIONE*. Quest'anno si svolgeranno presso il centro parrocchiale della parrocchia *"Sacro Cuore" - Padova.*
- *I MOMENTI DI SPIRITUALITÀ:*
  - domenica 22 novembre
  - weekend giovani e adulti: 28/29 novembre
  - weekend famiglie: 6/7 febbraio uno per famiglie e uno per giovani e adulti
- *I LABORATORI EDUCATORI*: sabato 16 gennaio
- *L'ACRISSIMO* che prevederà attività anche per gli adulti: domenica 23 maggio
- *GLI INCONTRI per ADULTI e ADULTISSIMI*
- *INCONTRI di conoscenza e di verifica con i membri delle COMMISSIONI e con i CONSIGLIERI*
- LE PROPOSTE ESTIVE
- → *RESTIAMO IN CONTATTO*: come vicepresidenti siamo a disposizione per qualsiasi richiesta di dialogo, di consiglio, di suggerimento e di supporto (adulti@acpadova.it).

L'Équipe diocesana del settore Adulti



PROPOSTE DEL SETTORE GIOVANI

Quante volte, osservando le nostre attività, i nostri gruppi, le nostre presidenze, tendiamo a gettare lo sguardo, con stanchezza, su ciò non va, su ciò che potrebbe andare meglio, o su ciò che un tempo "funzionava" di più? L'invito che desideriamo rivolgerci, invece, come Settore giovani, per quest'anno associativo che inizia, è di ricordarci che lo Sposo è ancora qui con noi (Mc 2, 19), per continuare a credere nel valore delle nostre proposte e nella bellezza delle novità che con coraggio affrontiamo. Nel brano di Vangelo che ci accompagnerà quest'anno (Mc 2, 18-22), Gesù ci ricorda che stare con Lui è una festa di nozze: la fede è gioia che fermenta come vino nuovo, non un dovere triste. In sintonia con il cammino unitario della nostra associazione diocesana, il Settore Giovani desidera allenare uno sguardo grato del presente e audace per il futuro, coltivando una fede viva che metta radici nelle relazioni fraterne e che diventi l'abito su misura per la nostra vita di tutti i giorni. Senza la paura di cambiare, vi invitiamo a scoprire e abitare alcuni spunti che possano accompagnare il nostro cammino di questo anno associativo:

1. Sguardo Coraggioso

Desideriamo innanzitutto adottare uno **sguardo coraggioso**, che ci renda capaci, prima di tutto, di educare i nostri occhi alla gratitudine, valorizzando pienamente ciò che già c'è e che si sta realizzando oggi a livello parrocchiale, di collaborazione pastorale e diocesano. Il rinnovamento a cui ci invita il Vangelo non implica necessariamente uno stravolgimento delle nostre proposte attuali, ma può tradursi anche nella scelta consapevole di confermare e dare nuovo sapore alle cose buone che già viviamo. Tuttavia, questo sguardo grato sul presente non deve tradursi in rassegnazione o pigrizia, nell' "accontentarsi": è qui che si innesta il coraggio, che ci spinge innanzitutto ad accorgerci con onestà degli ambiti o delle situazioni in cui c'è un effettivo bisogno di cambiamento e di conversione. Il coraggio che vogliamo adottare, come buona pratica, ci rende sempre disponibili a camminare, senza sentirci mai arrivati. Ci chiede anche l'audacia di esporci in prima persona e di preparare la strada, con umiltà, anche a chi verrà dopo di noi, a chi, magari, un domani, raccoglierà i frutti del nostro lavoro di oggi.

2. Fede gioiosa

Un secondo aspetto che vogliamo abitare come Settore Giovani è lo stretto legame tra **fede e relazioni**, per riscoprire e valorizzare l'essenza profonda del nostro essere associazione. Gesù stesso ce ne parla attraverso la metafora del vino che dà gioia e si rinnova: il nostro compito primario come Azione Cattolica rimane quello di accompagnare e far crescere le persone nella fede, aiutando ciascuno ad accogliere l'incontro con lo "Sposo", il Signore, e a continuare a interrogarsi sul perché profondo che orienta ogni nostra scelta, evitando di scivolare in un attivismo fine a se stesso.

Questa crescita spirituale, lungi dall'essere un ideale astratto, si incarna invece nella bellezza della vita fraterna: la gioia autentica che sperimentiamo in AC si alimenta di relazioni sincere e di legami di fiducia. La cura della nostra fede e delle relazioni non si improvvisa, ma chiede tempo e attenzione: è una dinamica viva, a cui desideriamo

restituire il valore del tempo e della pazienza, impegnandoci a custodire spazi gratuiti di incontro dove l'amicizia e l'ascolto permettano alla fiducia di mettere radici profonde e alla gioia del Vangelo di contagiare la nostra vita.

3. Un abito su misura: la formazione integrale

Anche quest'anno desideriamo puntare sulla **formazione integrale** dei giovani in Azione Cattolica, intesa come capacità di tessere la fede nella nostra vita di tutti i giorni. Il Signore non ci chiede di relegare la spiritualità a piccoli momenti isolati, ma desidera accompagnare ogni nostro passo, giorno dopo giorno; per questo, la fede non può essere considerata come un accessorio secondario o un indumento da indossare solo nelle occasioni formali, ma come l'abito con cui scegliamo di presentarci al mondo, capace di dare valore a ogni nostro piccolo gesto quotidiano. Formare la nostra persona della sua interezza significa dunque fare sintesi tra vita e fede, imparando ad abitare lo studio, il lavoro, gli affetti e l'impegno civile con lo stile del Vangelo. Desideriamo accompagnare i giovani a riscoprire questa unità profonda, affinché l'esperienza formativa proposta dall'Azione Cattolica non sia un percorso parallelo alla realtà quotidiana, ma lo strumento per vestire la nostra vita ordinaria di una bellezza e di un significato nuovi.

Proposte dell'anno associativo

A livello diocesano, per i GIOVANISSIMI il Settore propone:

- **Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC)**: l'occasione per il giovanissimo di crescere nel proprio essere cristiano, studente e cittadino nel mondo, nella condivisione con i propri coetanei;
- **Revolution**: domeniche di spiritualità a misura di giovanissimo in tre zone della nostra diocesi; *date: 7 novembre, 24 gennaio e 7 marzo*
- **Campiscuola diocesani 15-16enni e 17-18enni**: esperienza estiva di una settimana rivolta ai giovanissimi della diocesi.

A livello diocesano, per i GIOVANI il Settore propone:

- **FuorInSede:** itinerario di crescita e fraternità per giovani fuori sede, universitari e lavoratori, con l'opportunità di conoscere persone nuove e incontrare alcune realtà del nostro territorio;
- **Via Crucis dei giovani**: via Crucis per i giovani organizzata in collaborazione con altre realtà e associazioni della nostra diocesi; *data: 24 marzo*
- **Weekend di spiritualità per giovani e adulti;** un'occasione per coltivare la propria fede, personale e comunitaria, condivisa da giovani e adulti della nostra diocesi; *data: 28 - 29 novembre*
- **Spiritualità fidanzati:** un percorso per giovani coppie di fidanzati che vogliono crescere nella relazione di coppia e nella fede condivisa;
- **Camposcuola giovani:** la proposta per giovani per l'estate 2027 è ancora *Work in progress*: stay tuned!

- **Cena delle commissioni diocesane:** un momento di fraternità, convivialità e formazione per i membri di tutte le commissioni diocesane del Settore giovani. *Data: 11 dicembre*.

A livello diocesano, per gli EDUCATORI il Settore propone:

- **Guida nazionale giovani e giovanissimi:** sussidio proposto dall'AC nazionale a supporto delle équipe di educatori che vogliono costruire un percorso sul tema dell'anno;
- **Convegno educatori**: una domenica di formazione per gli educatori AC di tutte le età e di tutti i gruppi: ACR, giovanissimi, giovani, adulti e adultissimi. *Data: 4 ottobre*.
- **Laboratori**: evento unitario di formazione per gli educatori dei gruppi ACR, giovanissimi, giovani e adulti e occasione di formazione anche per il giovane in quanto tale, per curare la propria crescita personale;
- **Guide campiscuola giovanissimi**: sussidio scritto dal Settore giovani diocesano, a disposizione delle parrocchie per l'organizzazione e la preparazione dei campiscuola estivi dei giovanissimi.

A livello diocesano, per i RESPONSABILI il Settore propone:

- **Tavola rotonda:** appuntamenti di condivisione e incontro tra responsabili giovani vicariali della diocesi
- **Responsabili fuori:** tre date di formazione per i responsabili giovani parrocchiali e vicariali uscenti e per i candidati che li sostituiranno. Una proposta significativa, realizzata in collaborazione all'articolazione dell'ACR, per curare il tempo delicato dei passaggi di consegne. *Date: 7, 10 e 14 ottobre*.

Vi invitiamo, infine, a rimanere aggiornati, tramite i nostri canali di comunicazione:

- **Giovani-Line**: un canale WhatsApp pensato per informarti su tutte le iniziative dedicate ai giovani della nostra associazione, riguardo alla formazione, alla spiritualità, agli eventi e agli incontri;
- **Profilo instagram**: seguici per rimanere sempre aggiornato su tutte le nostre proposte.

L'Équipe diocesana del settore Giovani



PROPOSTE DELL'ARTICOLAZIONE ACR

CAMMINO DELL'ANNO

In questo anno associativo i ragazzi dell'ACR seguiranno il cammino nazionale che ha come slogan: "Wow, che tratto!".

Nell'anno della sequela, accompagnati dal Vangelo di Marco, i ragazzi si accorgono di non essere soli, ma di camminare con i compagni, con i loro educatori e accanto a Gesù che li precede e li accompagna. Con stupore scoprono che la sequela è un cammino comunitario, fatto di passi piccoli ma reali, di tratti di strada percorsi insieme, di soste e di ripartenze. In quest'ottica, lo slogan invita a rileggere il tempo vissuto come tempo di grazia, come spazio in cui il Signore continua a camminare con i suoi discepoli, oggi come allora.

L'ambientazione che accompagnerà i ragazzi durante tutto l'anno è l'**Accademia del fumetto**.

Come esseri umani siamo creati per **comunicare ed entrare in relazione**, ognuno secondo le proprie capacità. Imparare a comunicare è un processo di apprendimento complesso: significa comprendere ciò che gli altri dicono, riconoscere i diversi suoni e capire il significato semantico di gesti, espressioni e parole all'interno di un contesto.

Uno dei mezzi di comunicazione più immediati e potenti è l'**immagine**. Un'immagine infatti rappresenta una realtà, un oggetto, una condizione o situazione a cui ciascuno impara ad associare un significato logico, semantico ed emotivo. L'immagine diventa poi a sua volta un mezzo di comunicazione anche per noi attraverso il **disegno**, una rappresentazione personale e creativa di ciò che vediamo, sentiamo e proviamo (anche e soprattutto in quei momenti in cui non si possiedono le parole) per poter raccontare ciò che si vive.

Ciò che vediamo disegnato racconta prima di tutto la narrazione che un'altra persona ha dato di una realtà. Si avvia un **processo di comprensione** che ci interroga, ci attraversa, ci trasforma e ci restituisce una consapevolezza diversa su chi siamo e sul mondo che ci circonda.

L'accademia di fumetto rappresenta quindi l'ambientazione che permette ai bambini e ragazzi di partire dal confronto con le storie di qualcun altro raccontate attraverso il linguaggio immediato del disegno a fumetti, per arrivare a raccontarsi e a raccontare ciò che per loro è importante attraverso lo stesso linguaggio. Si tratta di un processo di trasformazione che parte dalla loro vita e poi vi ritorna con un'interpretazione nuova frutto dell'incontro con la Parola e gli insegnamenti di Gesù.

Lo slogan **«Wow, che tratto!»** intende raccogliere e sintetizzare il cuore della proposta formativa dell'ACR per l'anno associativo 2026/2027, mettendo in dialogo il linguaggio

simbolico del fumetto con il cammino di fede, di crescita e di sequela che i bambini e i ragazzi sono chiamati a vivere.

“Wow” è un’esclamazione che comunica stupore, sorpresa, meraviglia: è la reazione spontanea di chi si sente coinvolto, toccato, chiamato in causa; esprime l’emozione di chi comprende che **“è tempo per me”**.

Il tratto, nel fumetto, è il segno lasciato dalla mano dell’autore: non è mai standard, ma racconta qualcosa di chi lo traccia. I bambini e i ragazzi sono invitati a riconoscere che ciascuno ha un tratto proprio, una storia originale, un modo personale di rispondere alla chiamata del Signore. Seguire Gesù è un cammino che, proprio come un disegno, tratto dopo tratto, acquista senso e completezza. Il *tratto* con il tempo diventa **stile** grazie all’esercizio, all’ascolto dei maestri e il confronto con gli altri. Non è qualcosa di immediato ma frutto di un percorso ed è quindi in continua evoluzione: diventa simbolo di una fede in movimento che non resta ferma al “si è sempre fatto così” ma sa prendere nuove e sorprendenti direzioni. È la fede di chi sa riconoscere che il vino nuovo non può essere versato in otri vecchi: non per rifiuto del passato, ma per la consapevolezza che seguire il Maestro rinnova l’umanità.

DOMANDA DI VITA

È tempo per me? è la domanda che i bambini e i ragazzi pongono agli altri e a loro stessi per esprimere desiderio, incredulità e voglia di mettersi in gioco.

È tempo per me? è la domanda che i bambini fanno agli adulti, emozionati quando si sentono protagonisti di ciò che di bello sta per accadere. È il segno che si sentono pienamente coinvolti, chiamati a svolgere un compito a loro misura. I bambini non vedono l’ora di scoprire cose nuove, di essere sostenuti, accompagnati e guidati nel loro cammino.

È tempo per me? è la domanda che i ragazzi si pongono per dimostrare a loro stessi e agli altri che sono cresciuti e che sono pronti per assumersi delle responsabilità, insieme. I ragazzi vogliono dimostrare la propria indipendenza senza rinunciare ad una presenza discreta che li accompagni in questo cammino di scoperta di sé, dei propri talenti e delle proprie passioni.

È tempo per me? è la domanda che i preadolescenti pongono agli adulti. È il terreno sul quale si gioca la loro personalità, la loro capacità di costruire relazioni solide e autentiche con i coetanei.

È tempo per me? esprime il desiderio e l’attesa dei bambini e dei ragazzi di essere chiamati, di essere scelti, per concretizzare qualcosa, per realizzare un desiderio. Per i bambini e i ragazzi, porsi questa domanda è il primo passo per crescere e diventare grandi.

PROPOSTE DELL'ARTICOLAZIONE PER L'ANNO ASSOCIATIVO 2026/27

Formazione

Per l'articolazione ACR della nostra diocesi questo sarà il quarto anno da quando abbiamo scelto di utilizzare per la programmazione dell'anno e le attività con i ragazzi la guida proposta dall'AC nazionale.

Lo scorso anno è stato dedicato alla raccolta dei feedback da parte delle parrocchie e degli educatori sull'utilizzo di questo strumento. Sicuramente sono emerse alcune criticità: si è coscienti che lo strumento perfetto non esiste e che contemporaneamente è difficile rispondere in maniera totale alle esigenze di tutte le realtà territoriali le quali hanno le loro caratteristiche e peculiarità. L'aspetto maggiormente importante che è emerso è un profondo **bisogno di formazione** personale e tecnica e la necessità di essere accompagnati nell'utilizzo della guida per una fruizione più funzionale. Per questo motivo sarà ancor più centrale e importante la risposta alle esigenze e alle richieste di formazione che provengono dalle associazioni territoriali; proprio per dare una prima risposta viene riconfermato durante la tradizionale giornata dei laboratori per educatori il **laboratorio** sulla guida nazionale.

Per una formazione maggiormente generale viene confermata la proposta del **weekend di formazione** specifico per educatori ACR ("Prima esperienza e non solo") che avverrà all'inizio del mese di novembre presso la Casa della nostra Diocesi FIlippo Franceschi di Camporovere.

Spiritualità

"L'obiettivo principale dell'ACR ovvero: introdurre i ragazzi all'incontro personale con Gesù facendo esperienza viva e concreta della comunità cristiana, chiama gli educatori, come giovani e adulti che accompagnano i ragazzi in questo cammino, ad una formazione integrale non solo quindi specifica come educatori, ma anche come cristiani."

Ecco il motivo per cui su questa traccia, rimanendo nel tema della formazione, l'articolazione sponsorizza e invita gli educatori alla partecipazione degli eventi e proposte formative e di spiritualità **unitarie**, ma anche a quelle del **Settore Giovani** e **Settore Adulti** in relazione anche alle proprie esigenze di crescita e interesse personale.

L'anno associativo, in particolar modo per l'ACR, non termina realmente a fine maggio, ma durante l'estate continua a vivere nei **campiscuola** sia a livello diocesano sia a livello territoriale. Da tanti anni la nostra Diocesi si occupa di redigere la nostra Guida Campi personalizzata che ogni anno viene ideata e scritta da una specifica commissione: anche per quest'anno la scelta di continuare a produrre una guida per i campi scuola è stata

confermata. La pubblicazione della guida viene accompagnata dall'evento di formazione **"Tappa 0"** per gli educatori che durante l'estate utilizzeranno la guida Campi diocesana.

Quest'anno associativo sarà caratterizzato dai rinnovi delle presidenze a tutti i livelli. Insieme al settore giovani vogliamo farci vicini a chi nei territori nell'ultimo triennio ha vissuto un ruolo di **responsabilità** all'interno dell'articolazione e del settore e a chi prenderà il suo posto nel triennio futuro con alcune serate di formazione specifiche che si svolgeranno nel mese di ottobre.

TIPS programmatiche

La dimensione **Territoriale** (Parrocchie e collaborazione Pastorali) è fondamentale: è qui che realmente vive l'ACR ed è qui gli educatori incontrano e camminano insieme ai ragazzi. In questa quotidianità così frenetica e particolare che la nostra società vive, ci piace condividere alcuni suggerimenti (tips) che riteniamo importanti:

- soprattutto nella prima parte dell'anno, **conoscere i ragazzi** cercando di entrare con loro in una relazione vera e autentica: questo comporta con il tempo comprendere e far emergere i loro doni e talenti, ma anche scoprire le loro fragilità sostenendoli e supportandoli;
- **conoscere il gruppo** e le sue dinamiche per cercare di arrivare al cuore dei ragazzi con le giuste attività, e calibrando la frequenza degli incontri di cui il gruppo necessita;
- **programmare** insieme a tutto il gruppo educatori le attività, per quanto possibile anche in concerto con la vita parrocchiale.

ACRISSIMO 2027

Si, state leggendo bene!! Segnatevi in grande questa data nel calendario il **23 maggio 2027** torna l'ACRissimo!

A 5 anni dall'ACRissimo City Edition e 10 da "Corona la Gioia" torna la **Festa degli Incontri Diocesana dell'ACR,** il grande evento conclusivo dell'anno associativo!

L'obiettivo è di renderla una festa per tutti i ragazzi della nostra diocesi, non solo per chi frequenta attivamente i gruppi ACR. Una festa che accoglie tutti i bambini e i ragazzi provenienti da tutte le parrocchie della diocesi, accompagnati dai loro educatori, dai catechisti, dai parroci e dalle famiglie; una festa che dia la possibilità di donare un tocco di colore alle persone che incontreremo.

Per cui rimanete sintonizzati perché nei prossimi mesi arriveranno tutte le informazioni necessarie per vivere al meglio questa giornata, noi non vediamo l'ora!!!

L'Équipe diocesana dell'articolazione ACR



PROPOSTE DI FORMAZIONE UNITARIA

Il concetto della "novità" alla quale ci richiama il Vangelo di quest'anno è particolarmente congeniale, per quanti si dedicano alla formazione di ragazzi, di giovani e di adulti. Nuovo è l'entusiasmo che ci spinge a progettare e a curare progetti e a intrecciare relazioni e alleanze. Nuovi sono gli stimoli e gli approcci che sperimentiamo nel dar vita a proposte coinvolgenti e arricchenti, sempre nuovo è lo stupore di fronte alle impressioni e alle domande delle persone che condividono con noi un cammino. Anche quest'anno desideriamo accogliere la novità del Vangelo e lasciarci rinnovare in profondità, anche grazie ad alcuni appuntamenti pensati per responsabili, educatori, accompagnatori, associati e simpatizzanti.

Con queste Linee Programmatiche vi presentiamo le iniziative che proponiamo a livello diocesano:

Incontri con i nuovi responsabili formazione. Come equipe diocesana incontreremo i responsabili Formazione delle Collaborazioni pastorali, appena eletti, per fornire coordinate e strumenti utili per l'importante servizio che sono chiamati a svolgere a servizio degli educatori, delle associazioni di base e delle comunità. Organizzeremo due incontri, in date da definire, a partire da febbraio.

I temi affrontati negli incontri saranno:

- "buone pratiche" di formazione interparrocchiale: esperienze, strumenti e suggerimenti;

- "Discepoli- Missionari": ragioni, criteri e scelte alla base del progetto diocesano per la formazione degli educatori, linee guide utili nel contesto della Collaborazione Pastorale;

- strumenti di lavoro come, a esempio, le schede di approfondimento legate al progetto "Discepoli-Missionari" ed eventuale consulenza e supporto nella progettazione di incontri e percorsi formativi per educatori.

Rimaniamo a disposizione per richieste di aiuto e momenti di confronto a tu per tu, se può servire.

Nota tecnica: invitiamo agli incontri i responsabili Formazione, ma possono partecipare tutti i componenti delle equipe di formazione e quanti accompagnano gli educatori a livello interparrocchiale.

Appuntamento diocesano unitario. Al termine degli incontri con i nuovi responsabili per la formazione delle Collaborazioni Pastorali avremo la fortuna di vivere assieme l'ACRissimo. Questa occasione di festa ci farà gustare la bellezza di stare insieme come associazione, con uno stile di AC, al termine di un impegnativo percorso assembleare. Per stile di AC intendiamo la festa, la gioia della fraternità, la ricchezza dell'incontro tra

generazioni, nonché la condivisione di piccoli, coinvolgenti spunti di riflessione, da ascoltare e da portare a casa. Durante la festa ci sarà anche un momento tutto dedicato agli educatori.

Vi invitiamo anche ad altri, e collaudati, appuntamenti unitari di formazione:

- il **convegno educatori** di inizio anno presso l'OPSA di Sarmeola (4 ottobre 2026): educatori e responsabili si preparano a un nuovo cammino annuale, mettendo a fuoco cosa significa "versare vino nuovo in otri nuovi" nella vita, nel servizio educativo, in parrocchia e in associazione, sull'esempio di San Francesco.

- i **laboratori per educatori e accompagnatori adulti**, a inizio gennaio: come di consueto, proporremo un laboratorio unitario su un tema inerente alla formazione.

L'Équipe diocesana di formazione unitaria

